portuali e l'esercizio dei relativi compiti fino all'insediamento degli ordinari organi di amministrazione.

Il Presidente dell'Autorità portuale di Salerno è stato nominato, con decreto del Ministro vigilante del 22 dicembre 2000, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di nomina, sulla base delle designazioni pervenute dal Comune, dalla Provincia e dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Salerno, d'intesa con la Regione Campania e previ pareri favorevoli resi dalle competenti Commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato. Il Presidente ha iniziato ad esercitare il proprio mandato a decorrere dal 1° febbraio 2001, data in cui è stata costituita ed è entrata in funzione la struttura tecnico-operativa dell'Autorità portuale. Con delibera n. 7 del 27 settembre 2001, il Comitato portuale, in applicazione dei criteri determinati dal Ministro dei trasporti e della navigazione con decreto del 10 luglio 1997, ha fissato l'indennità annua lorda del Presidente in £ 195.431.600 (€ 100.932,00), pari al trattamento economico spettante al Segretario generale maggiorato del 30%.

Il Presidente, a cui è affidata la rappresentanza dell'Autorità portuale, è titolare di un complesso di attribuzioni così definite dall'art. 8, terzo comma, della legge di riordino:

a) presiede il Comitato portuale;
b) sottopone al Comitato portuale, per l'approvazione, il piano operativo triennale;
c) sottopone al Comitato portuale, per l'adozione, il piano regolatore portuale;
d) sottopone al Comitato portuale gli schemi di delibere riguardanti il bilancio preventivo e le relative variazioni, il conto consuntivo e il trattamento del Segretario generale, nonché il recepimento degli accordi contrattuali relativi al personale della Segreteria tecnico-operativa;
e) propone al Comitato portuale gli schemi di delibere riguardanti le concessioni dell'Autorità portuale mediante gara pubblica per l'esercizio delle attività indicate nell'art. 6, primo comma, lettere b) e c) della legge n. 84/1994[4];
f) provvede al coordinamento delle attività svolte nel porto dalle pubbliche amministrazioni, nonché al coordinamento e al controllo delle attività soggette ad autorizzazione e concessione, e dei servizi portuali;
g) amministra le aree e i beni del demanio marittimo compresi nell'ambito della propria circoscrizione territoriale sulla base delle disposizioni di legge in materia, esercitando, sentito il Comitato portuale, le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del codice della navigazione e delle relative norme di attuazione;

[4] Trattasi della manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali (lett. b) e l'affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, primo comma, della legge n. 84/1994 (lett. c).

h) esercita le competenze attribuite all'Autorità portuale dagli art. 16 e 18 della legge n. 84/1994 e rilascia, sentito il Comitato portuale, le relative autorizzazioni e le concessioni quando queste abbiano durata non superiore a quattro anni, determinando l'ammontare dei relativi canoni nel rispetto delle disposizioni contenute nei decreti del Ministro vigilante;

i) promuove l'istituzione dell'associazione del lavoro portuale;

j) assicura la navigabilità nell'ambito portuale e provvede, con l'intervento del servizio escavazione porti al mantenimento e approfondimento dei fondali anche adottando, nei casi indifferibili di necessità e urgenza, provvedimenti di carattere coattivo;

k) esercita i compiti di proposta in materia di delimitazione delle zone franche, sentite l'Autorità marittima e le amministrazioni locali interessate;

l) esercita ogni altra competenza che non sia attribuita dalla legge di riordino agli altri organi dell'Autorità portuale.

Il Comitato portuale è così composto, secondo quanto dispone l'art. 9, primo comma, della legge di riordino:

a) dal Presidente dell'Autorità portuale, che lo presiede;

b) dal Comandante del porto sede dell'Autorità portuale, con funzione di Vice Presidente;

c) da un dirigente dei servizi doganali della circoscrizione doganale competente, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze;

d) da un dirigente del competente ufficio speciale del genio civile per le opere marittime, in rappresentanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

e) dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato;

f) dal Presidente della Provincia o da un suo delegato;

g) dal Sindaco del Comune in cui è ubicato il porto, qualora la circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale comprenda il territorio di un solo comune, o dai Sindaci dei Comuni ricompresi nella circoscrizione medesima,ovvero da loro delegati;

h) dal Presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio o, in sua vece, un membro della Giunta da lui delegato;

i) da sei rappresentanti delle seguenti categorie: 1) armatori; 2) industriali; 3) imprenditori esercenti operazioni portuali e concessionari di aree e banchine; 4) spedizionieri; 5) agenti e raccomandatari marittimi; 6) autotrasportatori operanti nell'ambito portuale;

j) da sei rappresentanti dei lavoratori, dei quali cinque eletti dai lavoratori delle imprese che operano nel porto ed uno eletto dai dipendenti dell'Autorità portuale;

k) un rappresentante delle imprese ferroviarie operanti nel porto.

I componenti appartenenti alla ultime tre lettere sono nominati dal Presidente e restano in carica per un quadriennio. Qualora le loro designazioni non pervengano in tempo utile per la nomina, il Comitato è comunque regolarmente costituito con la presenza dei soli membri di diritto.

Con delibere del Presidente nn. 39, 42 e 44 rispettivamente del 1° giugno, 11 giugno e 13 giugno 2001, sono stati nominati i componenti del Comitato rappresentanti delle categorie imprenditoriali e dei lavoratori delle imprese che operano nel porto completando così la composizione del Comitato stesso. Con delibera n. 9 del 27 settembre 2001, il Comitato portuale ha fissato l'importo del gettone di presenza per la partecipazione dei membri alle proprie riunioni in £ 175.000 (€ 90,38). In mancanza del decreto dell'Amministrazione vigilante, che avrebbe dovuto determinare il limite massimo del gettone per ciascuna delle categorie e classi dei porti, il Comitato ha previsto un importo in linea con la media di quelli stabiliti dalle altre Autorità portuali ubicate in porti di analoga dimensione.

Le funzioni del Comitato portuale sono le seguenti:

a) approva, entro novanta giorni dal suo insediamento, su proposta del Presidente, il piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati;

b) adotta il piano regolatore portuale;

c) approva la relazione annuale sull'attività promozionale, organizzativa e operativa del porto, sulla gestione dei servizi di interesse generale e sulla manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale, nonché sull'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo, da inviare entro il 30 aprile dell'anno successivo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

d) approva il bilancio preventivo, obbligatoriamente in pareggio o in avanzo, le note di variazione e il conto consuntivo;

e) delibera in ordine alle concessioni;

f) esprime i pareri richiesti dal Presidente in relazione alle competenze allo stesso affidate dalle lettere h) e i) del terzo comma dell'art. 8;

g) delibera, su proposta del Presidente, in ordine alle autorizzazioni e alle concessioni di durata superiore ai quattro anni determinando l'ammontare dei relativi canoni, nel rispetto delle disposizioni stabilite dal Ministro vigilante;

h) delibera, su proposta del Presidente, la nomina e l'eventuale revoca del Segretario generale;

i) delibera, su proposta del Presidente, sentito il Segretario generale, l'organico della Segreteria tecnico-operativa;

j) delibera in materia di recepimento degli accordi contrattuali relativi al personale della Segreteria tecnico-operativa;

k) delibera in ordine agli accordi sostitutivi della concessione demaniale;

l) approva, su proposta del Presidente, il regolamento di contabilità da inviare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

m) approva, su proposta del Presidente, la partecipazione alle società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati all'Autorità.

Il Comitato portuale si riunisce, su convocazione del Presidente, di norma una volta al mese e ogni qualvolta lo richieda un terzo dei componenti. Per la validità delle sedute è richiesta, in prima convocazione, la presenza della metà più uno dei membri e, in seconda convocazione, di un terzo dei medesimi. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Fatto salvo quanto previsto per l'approvazione del Piano regolatore portuale, le deliberazioni del Comitato, prese con il voto favorevole dei rappresentanti delle amministrazioni pubbliche competenti, a norma delle vigenti leggi, ad adottare intese, concerti e pareri nelle materie oggetto delle deliberazioni medesime, tengono luogo dei predetti atti.

Il Segretariato generale è composto dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa. Il primo è nominato dal Comitato portuale, su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore portuale, con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta. Il medesimo può essere rimosso in qualsiasi momento su proposta del Presidente, con delibera del Comitato. Con delibera n. 4 del 30 luglio 2001, il Comitato, su proposta del Presidente, ha nominato il Segretario generale con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile una sola volta. Il suddetto contratto è stato sottoscritto il successivo 13 agosto. Il trattamento economico annuo lordo, determinato dal Comitato con delibera n. 6 del 27 settembre 2001 in £ 150.332.000 (€ 77.640,00), ha valore provvisorio in attesa dell'approvazione del Contratto collettivo di lavoro per i Segretari generali delle Autorità portuali. La parte normativa del rapporto di lavoro, per quanto non espressamente indicato nel contratto sottoscritto, è disciplinata dal CCNL del personale con qualifica dirigenziale delle aziende industriali aderenti alla Confindustria.

Il Segretario generale:

a) è preposto alla Segreteria tecnico-operativa;
b) provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità portuale;
c) cura l'istruttoria degli atti di competenza del Presidente e del Comitato portuale;
d) cura i rapporti, ai fini del coordinamento delle rispettive attività, con le amministrazioni statali, regionali e degli enti locali;
e) cura l'attuazione delle direttive del Presidente e del Comitato portuale;
f) elabora il Piano regolatore portuale, avvalendosi della Segreteria tecnico-operativa;
g) riferisce al Comitato portuale sullo stato di attuazione dei piani di intervento e di sviluppo delle strutture portuali e sull'organizzazione economico-produttiva delle attività portuali;
h) provvede alla tenuta dei registri nei quali sono iscritti i lavoratori delle imprese e delle associazioni operanti nel porto.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 21 dicembre 2000 per un quadriennio a decorrere da detta data. Esso è composto da tre membri effettivi e tre supplenti scelti nell'ambito degli iscritti all'albo dei revisori ufficiali dei conti. Un membro effettivo, con funzione di presidente, ed un membro supplente sono nominati su designazione del Ministro dell'economia e delle finanze. Con delibera del Presidente n. 10 del 14 marzo 2001, ratificata dal Comitato portuale con delibera n. 8 del successivo 27 settembre, sono stati fissati gli emolumenti annui lordi per i componenti del Collegio nelle seguenti misure:

- Presidente £ 10.368.000
- Membro effettivo £ 8.640.000
- Membro supplente £ 1.728.000

Il Collegio provvede:

a) al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili ed effettua trimestralmente le verifiche di cassa;
b) redige una relazione sul conto consuntivo e riferisce periodicamente al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;
c) assiste alle riunioni del Comitato portuale con almeno uno dei suoi membri.

4. Il personale e il costo del lavoro.

Il rapporto di lavoro del personale della Segreteria tecnico-operativa è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa. Detto rapporto è regolato da contratti collettivi nazionali di lavoro, sulla base di criteri generali stabiliti con decreto del Ministro delle infrastrutture

e dei trasporti, che dovranno tener conto anche delle compatibilità con le risorse economiche, finanziarie e di bilancio; detti contratti sono stipulati dall'associazione rappresentativa delle Autorità portuali, per la parte datoriale, e dalle organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative del personale, per la parte sindacale.

Con delibera n. 2 del 27 settembre 2000, il Commissario straordinario ha recepito, per la regolamentazione del rapporto di lavoro del personale dipendente, il CCNL dei dipendenti delle Autorità portuali stipulato il 29 agosto 1996, nonché il protocollo d'intesa del nuovo CCNL del 27 luglio 2000.

La pianta organica della Segreteria tecnico-operativa ha trovato una prima formulazione con la delibera commissariale n. 6 del 10 ottobre 2000, approvata dall'Amministrazione vigilante con telex n. 2405 del successivo 30 ottobre.

Con delibera del Comitato portuale n. 24 del 12 novembre 2001, su proposta del Presidente e sentito il Segretario generale, la pianta organica è stata rideterminata, previa revoca della precedente, ed è stata approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota del successivo 30 novembre. La quantificazione delle unità di personale necessarie, a detta dell'Ente, è quella strettamente indispensabile per gestire la fase di pieno avvio delle attività istituzionali. Alla delibera è allegato un prospetto nel quale è illustrato il presumile costo del personale, riferito all'esercizio 2002, per emolumenti fissi e variabili, oneri previdenziali e assistenziali e quota T.F.R. per un importo di € 557.990.

L'organizzazione della Segreteria tecnico-operativa prevede le seguenti aree:

1. Area amministrazione dalla quale dipendono l'Ufficio ragioneria, economato e personale, l'Ufficio gare e contratti e l'Ufficio statistiche, finanziamenti e promozione. L'organico è composto da 4 unità: un funzionario di quadro B quale responsabile dell'area, due funzionari amministrativi di 1° livello e un impiegato amministrativo di concetto di 2° livello;
2. Area tecnica dalla quale dipendono l'Ufficio infrastrutture portuali e l'Ufficio sicurezza e igiene del lavoro portuale. L'organico è composto da 5 unità: un funzionario di quadro B quale responsabile dell'area, due funzionari tecnici di 1° livello e due ispettori portuali di 2° livello;
3. Area demanio e lavoro portuale dalla quale dipendono l'Ufficio demanio e lavoro portuale e l'Ufficio atti normativi e contenzioso. L'organico è composto da 4 unità: un Dirigente quale responsabile dell'area, due funzionari amministrativi di 1° livello e un impiegato amministrativo di concetto di 2° livello;
4. Area segreterie composta dall'Ufficio segreterie particolari del Presidente e del Segretario generale, assistenza alla Segreteria tecnico-operativa e protocollo.

L'organico è composto da 3 unità: un funzionario amministrativo di 1° livello e due addetti di 6° livello.

Il prospetto che segue evidenzia la dotazione organica della Segreteria tecnico – operativa e la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre di ogni esercizio.

Qualifiche	Organico	2001	2002
Dirigente	1	-	1
Quadro B	2	1	2
Livello I	7	1	5
Livello II	4	2	4
Livello VI	2	1	2
Totali	16	5	14

Con delibera n. 31 del 31 luglio 2003, approvata dal Ministero vigilante con nota del successivo 11 settembre, è stata determinata una nuova pianta organica vista la necessità di adottare un modello organizzativo più aderente alle effettiva esigenze operative dell'Autorità portuale, proiettate in una prospettiva di medio periodo stanti le attuali competenze dell'Ente. Secondo quanto assicurato dalla delibera medesima, l'assunzione delle nuove unità avverrà con gradualità, nell'arco dei prossimi tre-cinque anni, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. La nuova tabella organica sarà dunque la seguente.

Qualifiche	Organico
Dirigente	1
Quadro B	3
Livello I	10
Livello II	8
Livello V	2
Livello VI	1
Totali	25

Gli importi impegnati per tutto il personale (espressi in Euro per consentire il loro confronto), separatamente evidenziati per capitolo di bilancio, sono quelli risultanti dalla seguente tabella:

Spese impegnate	2001	2002
Emolumenti fissi al personale dipendente	110.551,22	175.283,29
Emolumenti variabili al personale dipendente	12.965,59	28.262,10
Emolumenti al personale non dipendente	-	5.738,00
Indennità e rimborso spese per missioni	3.672,91	3.966,13
Altri oneri per il personale	1.505,47	969,60
Spese per l'organizzazione di corsi	3.780,46	-
Oneri previdenziali e assistenziali	42.819,37	88.020,60
Oneri per il Segretario generale	29.779,73	88.790,80
Totali	205.074,75	391.030,52

Nell'esercizio 2001 gli emolumenti riguardano 5 dipendenti per 11 mesi; gli oneri previdenziali e assistenziali corrisposti per il Segretario generale, in servizio dal 13 agosto, sono esposti insieme a quelli del restante personale.

5. L'attività istituzionale e la programmazione degli interventi.

Il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità portuale, previsto dall'art. 6, comma 3, della legge n. 84/1994, è stato adottato dal Commissario straordinario con delibera n. 1 del 27 settembre 2000 ed approvato dal Ministero dei trasporti e della navigazione con nota del 17 novembre stesso anno, previa intesa con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Il predetto Dicastero ha dato atto che il regolamento recepisce le modifiche ed integrazioni richieste in conformità a quanto previsto dai regolamenti contabili delle altre Autorità portuali.

Con successiva delibera n. 10 del 27 ottobre 2000, il Commissario ha stabilito:

1. la misura dei canoni, per anno o frazione di anno, per le concessioni già rilasciate dall'Autorità marittima (limitatamente alle rate per i periodi successivi al 31 dicembre 2000) e da rilasciarsi successivamente a tale data relativamente ai beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale compresi entro la circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Salerno, nell'ammontare risultante dall'adozione dei criteri dell'allegata tabella;
2. la misura dei canoni, per anno o frazione di anno, per le concessioni già rilasciate dall'Autorità marittima (limitatamente alle rate per i periodi successivi al 31 dicembre 2000) e da rilasciarsi successivamente a tale data per scopi turistici – ricreativi;
3. di riconoscere l'utilizzazione degli immobili demaniali, entro la propria circoscrizione, da parte di altre Amministrazioni dello Stato per lo svolgimento di

funzioni o compiti attinenti ad attività marittime o portuali senza la corresponsione di alcun canone;

4. di riconoscere lo stesso trattamento agli Enti e agli organismi di tipo associativo, non aventi fini di lucro, nel caso di occupazione di porzioni di aree pubbliche appartenenti al demanio marittimo, per un tempo limitato comunque inferiore alla giornata, in occasione di avvenimenti di pubblico interesse, unici nel corso dell'anno, quali fiere, faste patronali, gare, manifestazioni sportive e simili. Per tali casi è comunque dovuta una cauzione per eventuali danni e per le operazioni di ripristino dello stato dei luoghi;
5. la misura degli indennizzi dovuti per le utilizzazioni senza titolo di beni demaniali marittimi, di zone del mare territoriale e delle relative pertinenze ovvero per utilizzazioni difformi dal titolo concessorio nell'ammontare pari a quello che sarebbe derivato dall'applicazione dei criteri tabellari, maggiorato rispettivamente del 200 e 100%;
6. nel doppio della misura annua del canone l'ammontare minimo della cauzione a garanzia degli adempimenti di concessione. Analogamente è dovuta cauzione per la concessione, di durata non superiore a trenta giorni, per utilizzi per fiere, feste patronali, gare, manifestazioni sportive e simili.

Con delibera n. 18 del 19 dicembre 2000, il Commissario ha approvato il contratto relativo all'appalto del servizio di pulizia degli specchi acquei del porto di Salerno, previa stipulazione della convenzione con l'Ufficio del Genio civile OO.MM. di Napoli ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 6 della legge n. 84/1994. Detto contratto è stato stipulato con la Ditta già titolare, per l'anno 2000, di analogo atto di cottimo stipulato con il predetto Ufficio del genio civile, nella considerazione che i tempi di espletamento delle procedure necessarie all'approvazione della perizia di spesa ed alle procedure di gara per l'affidamento del servizio di pulizia, riconosciuto tra i servizi di interesse generale, risultavano incompatibili con l'esigenza di assicurarne l'esecuzione a partire dal successivo 1° gennaio. La durata del contratto è di sei mesi a partire dal 1° gennaio 2001 per l'importo di £ 66.000.000.

Con delibera n. 19 del 19 dicembre 2000, il Commissario ha approvato il contratto relativo all'appalto del servizio per la manutenzione ordinaria e tenuta in esercizio dell'impianto elettrico di illuminazione delle aree portuali del porto di Salerno. Analoghe motivazioni di urgenza hanno determinato la stipula a favore della medesima impresa che svolgeva detto servizio con il cennato Ufficio del genio civile, per il primo semestre per l'anno 2001 per l'importo complessivo di £ 43.407.750.

Il vigente Piano regolatore portuale fu approvato in linea tecnica dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con atto n. 444 del 17 luglio 1974 e, successivamente con

Decreto interministeriale n. 3233 del 10 dicembre 1974. E' attualmente in corso l'iter di approvazione di un nuovo progetto di variante secondo la procedura indicata all'art. 5 della legge n. 84/1994. Tale nuovo progetto ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, riunito in adunanza generale, con atto n. 296 del 12 novembre 1999 ed è attualmente in corso la procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. Secondo quanto riferisce l'Ente, l'iter di approvazione si è arrestato in quanto il suddetto Dicastero subordinerebbe il proprio assenso alla redazione di uno studio di impatto ambientale esteso anche all'area di S. Teresa, del tutto estranea alle previsioni della variante ed allo stesso perimetro dello scalo commerciale.

Le principali opere previste dalla variante riguardano:

- la costruzione di una banchina per lo scalo crocieristico in prosecuzione del molo Manfredi;
- l'allargamento del molo 3 Gennaio;
- la realizzazione di una banchina per cantieri navali;
- il prolungamento della banchina del molo di Ponente;
- lo spostamento del recinto doganale;
- la modifica della rete ferroviaria portuale.

Tali interventi si rendono necessari per migliorare la funzionalità, l'efficienza e la sicurezza delle condizioni di lavoro e favorire, quindi, lo sviluppo economico del porto.

Il Piano operativo triennale 2002-2004, approvato dal Comitato portuale con delibera n. 10 del 12 ottobre 2001, indica la seguente tipologia di risorse finanziarie alle quali attingere per la copertura dei costi relativi agli interventi infrastrutturali programmati:

a) fondi ex art. 6 della legge n. 84/1994, per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
b) fondi ex art. 5 della legge n. 84/1994, per opere di grande infrastrutturazione;
c) fondi ex legge n. 413/1998, per ammodernamento, riqualificazione e ristrutturazione dei porti[5];
d) fondi derivanti da entrate correnti dell'Ente non vincolate;
e) Quadro comunitario di sostegno per il periodo 2000-2006 Regioni obiettivo 1;
f) Piano generale dei trasporti e della logistica;

---

[5] Per la realizzazione di opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione dei porti, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti adotta un programma sulla base delle richieste delle autorità portuali o, laddove non istituite, delle autorità marittime, sentite le regioni interessate. Le autorità portuali sono autorizzate a contrarre mutui quindicennali o ad effettuare altre operazioni finanziarie in relazione a rate di ammortamento per capitale ed interessi complessivamente determinati dai limiti di impegno quindicennali a carico dello Stato per lire 100 miliardi annue a decorrere dall'anno 2000. Il suddetto Ministro provvede annualmente ad erogare direttamente a ciascuno degli istituti di credito interessati le quote di rate di ammortamento spettanti ovvero i complessivi oneri connessi ad altre operazioni finanziarie.

g) ogni altra forma di finanziamento di cui l'Autorità possa risultare soggetto beneficiario;

h) risorse che potranno scaturire dal ricorso all'accordo sostitutivo della concessione ex art. 11 della legge n. 241/1990, come richiamato dall'art. 18 della legge n. 84/1994, ovvero dalla formula del *project financing*.

Il prospetto che segue riepiloga gli interventi infrastrutturali previsti dal P.O.T. 2002-2004, riportando tra parentesi la lettera corrispondente alla tipologia di finanziamento.

Adeguamento porto commerciale	In lire (milioni)	In euro	Tipo finanz.
Interventi per le "Autostrade del mare"			
Pavimentazione testata molo "3 gennaio"	300	154.937	(d)
Pontone lato Est molo "3 gennaio"	2.000	1.032.914	(c)
Strada lungo cinta portuale	500	258.228	(d)
Approfondimento dei fondali portuali			
Canale d'ingresso e bacino di evoluzione	10.990	5.675.861	(b)
Darsena centrale e di Ponente	3.200	1.652.662	(b)
Ripristino e consolidamento cigli banchina			
Ricostruzione tratto banchina Rossa ceduto	4.600	2.375.701	(b)
Consolidamento urgente banchine portuali	45.000	23.240.560	(c)
Consolidamento parte restante banchine	da definire		(c)
Ripristino delle pavimentazioni			
Ripristini urgenti lungo viabilità portuale	500	258.228	(a/d)
Ripristini urgenti aree di uso comune	500	258.228	(a/d)
Ripristino generale dei piazzali	20.000	10.329.138	(b)
Potenziamento dell'impianto d'illuminazione	3.200	1.652.662	(b)
Realizzazione elettrificazione banchine	da definire		(b)
Adeguamento impianto idrico e antincendio	5.300	2.737.222	(b)
Sostituzione e integrazione di bitte e parabordi	2.000	1.032.914	(c)
Realizzazione del posto di Pronto Soccorso	da definire		
Realiz. Ufficio veterinario e sanità marittima	da definire		
Adeguamento portualità turistica			
Consolidamento muri di sponda	da definire		
Ripristino pavimentazione banchine	da definire		
Potenziamento impianto illuminazione	da definire		
Potenziamento impianto idrico	da definire		
Realizzazione rete fognaria e smalt. acque reflue	da definire		
Realizzazione strutture per diportisti	da definire		
Realizzazione attrezzature per "Vie del mare"	da definire		

Potenziamento ormeggi	da definire		
Realizzazione opere arredo urbano	da definire		
Potenziamento difese foranee	da definire		
Opere previste dalla variante al P.R.P.			
Costruzione banchina per scalo crocieristico	18.700	9.657.744	(c)
Allargamento molo "3 gennaio" e banch. cantieri	30.400	15.700.290	(c)
Prolungamento del molo di Ponente	10.800	5.577.735	(c)
Spost. recinto doganale e modif. rete ferrov.	1.000	516.457	(c)
Altre opere infrastrutturali porto comm.			
Nuovo raccordo ferroviario			
Alternativa A	96.000	49.579.862	(e/f)
Alternativa B	83.000	42.865.923	(e/f)
Impianti telecontrollo banchine e varchi	da definire		
Nuova sede per servizi tecnico-nautici	da definire		
Opere per la portualità turistica			
Stazione marittima	30.000	15.493.707	(e)
Porto turistico Santa Teresa	70.000	36.151.983	(e)
Porto turistico Masuccio Salernitano	da definire		(h)

Secondo quanto esposto nelle relazioni che accompagnano i conti consuntivi, le iniziative poste in essere dall'Autorità portuale sono le seguenti.

Esercizio 2000 (28 luglio – 31 dicembre).

- Rinnovo fino al 31 dicembre di 12 concessioni demaniali relative ad una superficie totale di mq. 145.190, pari al 58% delle aree disponibili, per le operazioni di movimentazione delle merci. Il restante 42% è stato utilizzato per il deposito temporaneo in banchina mediante il rilascio di 47 autorizzazioni.

Esercizio 2001.

- Attivazione di un piano di interventi quali:
  - realizzazione dei punti mare Manfredi e Masuccio, strutture al servizio dei passeggeri e diportisti nel porto di Salerno;
  - riorganizzazione e razionalizzazione delle aree di stoccaggio e della viabilità per ambiti omogenei nel porto commerciale;
  - realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria della pavimentazione della testata del Molo 3 Gennaio.
- Avviamento delle procedure di gara, per un importo complessivo di 1.653 milioni di lire, finalizzate a realizzare gli interventi prioritari ossia:
  - rifacimento della restante parte della pavimentazione del Molo 3 Gennaio;

- pavimentazione preliminare all'installazione di un impianto scanner per il controllo delle merci che transitano nel porto commerciale;
- adeguamento e potenziamento dell'impianto elettrico e di illuminazione del porto turistico Masuccio Salernitano;
- caratterizzazione dei materiali di escavo del porto[6].

– Nomina di uno specifico gruppo di studio con l'incarico di predisporre una bozza di regolamento dei canoni demaniali ex artt. 16 e 18 della legge n. 84/1994, da sottoporre all'esame del Comitato portuale.

Esercizio 2002.

– Interventi volti a migliorare le condizioni operative:
  - potenziamento e ampliamento dei punti mare Manfredi e Masuccio al servizio dei passeggeri in transito e realizzazione, sulla banchina Ligea, del punto mare Guaimario destinato alle Autostrade del Mare, per un spesa complessiva di € 409.105;
  - adeguamento e potenziamento dell'impianto elettrico e di illuminazione del porto turistico Masuccio Salernitano e del porto commerciale per una spesa, rispettivamente, di € 155.353 e 106.637;
  - completamento della manutenzione straordinaria della pavimentazione del Molo 3 Gennaio per una spesa pari a € 219.740;
  - realizzazione di opere edili e due tettoie per adeguare il Posto di ispezione frontaliero alla normativa U.E. per una spesa di € 24.524;
  - sistemazione con opere edili dell'area destinata al punto di controllo mediante scanner delle merci in transito; la spesa sostenuta è stata di € 71.005;
  - indizione delle gare per la sostituzione dei parabordi esistenti nell'ambito di tutto il porto commerciale e per la realizzazione del pontone al servizio delle Autostrade del Mare; le somme all'uopo impegnate sono state rispettivamente pari a € 1.461.255 e 853.788;
  - indizione di una gara per la pavimentazione degli assi viari del porto commerciale con un impegno di spesa di € 304.415;
  - approvazione del nuovo piano di riassetto della viabilità portuale;
  - studio di fattibilità di un nuovo raccordo ferroviario tra l'area portuale e la linea Salerno – Vietri per una spesa di € 98.542.

– Iniziative volte ad incrementare le entrate:

---

[6] L'intervento, affidato all'ENEA, è costituito dall'analisi per campione dei sedimenti costituenti il fondale del porto, necessaria per ottenere dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio l'autorizzazione alle operazioni di dragaggio del porto stesso.

- approvazione del Regolamento di definizione dei criteri di calcolo dei canoni di cui agli artt. 16 e 18 della legge n. 84/1994, che prevede, a partire dal 2002, un incremento degli stessi che andrà a regime nel 2006;
- riduzione, a partire dal luglio 2003, delle aree destinate al deposito temporaneo di merci in banchina per incrementare quelle in concessione.

L' andamento dei traffici commerciali mostra una tendenza positiva che vede accrescere la movimentazione complessiva delle merci imbarcate e sbarcate, come mostra la seguente tabella che espone le diverse tipologie del traffico per gli anni 2000-2002.

Tipologia di traffico	Unità	2000	2001	Variazione %	2002	Variazione %
Passeggeri	n.	304.461	321.967	5,7	262.438	- 18,5
Autoveicoli	n.	327.590	335.811	2,5	400.347	19,2
Contenitori	teu	275.963	321.304	16,4	374.868	16,7
Merci in contenitori	t	2.766.764	3.266.664	18,1	3.704.376	13,4
Merci alla rinfusa	t	1.067.394	1.188.176	11.3	1.263.585	6.3
Totale merci	t	3.834.158	4.454.840	16,2	4.967.961	11,5

6. I bilanci preventivi e consuntivi.

Il regolamento di amministrazione e contabilità stabilisce che l'esercizio finanziario abbia la durata di un anno e coincida con l'anno solare. La gestione finanziaria si svolge in base al bilancio di previsione, formulato in termini finanziari per competenza e cassa, approvato dal Comitato entro il 31 ottobre dell'anno precedente. Esso è costituito dai preventivi finanziario ed economico, ed è corredato dalla tabella dimostrativa dell'avanzo o disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'anno precedente e dal quadro riassuntivo nonché dalla pianta organica del personale e della consistenza numerica di quello in servizio. E' poi accompagnato dalla relazione del Presidente che evidenzia, tra l'altro, gli obiettivi dell'azione da svolgere, i criteri in base ai quali sono stati quantificati gli stanziamenti di bilancio ed i motivi delle variazioni proposte rispetto alle previsioni dell'esercizio in corso. Entro dieci giorni dall'avvenuta deliberazione, il bilancio di previsione, obbligatoriamente in pareggio o in avanzo, è inviato per l'approvazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e a quello dell'economia e delle finanze; qualora l'approvazione non intervenga entro 45 giorni dalla data di ricevimento la delibera diventa esecutiva.

Il conto consuntivo, composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico, accompagnato dalla relazione illustrativa del

Presidente e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, è deliberato dal Comitato portuale entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio; viene trasmesso per l'approvazione entro dieci giorni ai Ministeri vigilanti, nonché alla Corte dei conti.

Il prospetto che segue espone le date di deliberazione e approvazione dei suddetti documenti contabili.

Preventivi	Ente	Ministero vigilante	Economia e finanze
2000	-	-	-
2001	11-04-2001	27-04-2001	26-04-2001
2002	20-12-2001	28-12-2001	10-01-2002
Consuntivi	Ente	Ministero vigilante	Economia e finanze
2000	21-05-2001	17-07-2001	22-06-2001
2001	13-05-2002	19-07-2002	19-07-2002
2002	29-05-2003	04-09-2003	07-08-2003

Il preventivo dell'esercizio 2000 non è stato redatto in quanto la nomina del Commissario e dei Commissari aggiunti è stata effettuata con decreto del Ministero vigilante del 24 agosto 2000. I preventivi dei due successivi esercizi sono stati deliberati oltre i termini regolamentari a causa, per quanto concerne l'esercizio 2001, del ritardo con cui si è insediato il Collegio dei revisori dei conti (23 febbraio 2001) e della revisione del predetto documento contabile, suggerita in sede di esame dal predetto Collegio, per renderlo più aderente alle effettive esigenze della gestione; per il 2002, dalla mancata allegazione al preventivo, deliberato in novembre, del programma triennale dei lavori pubblici nonché dell'elenco annuale dei lavori, mancanza questa sanata con la delibera n. 30 del 20 dicembre. I conti consuntivi sono stati tutti deliberati con lieve ritardo rispetto alla data del 30 aprile prevista dal regolamento di contabilità.

7. I risultati complessivi della gestione.

I dati relativi alle voci considerate, espressi in lire, per l'esercizio 2000, e in euro, al fine del loro raffronto, per i due esercizi successivi, risultano dalla seguente tabella. I dati differenziali sono limitati alle somme degli ultimi due esercizi, essendo il primo non significativo.

RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate accertate	2000 (£)	2001 (€)	2002 (€)	Differenza
Correnti	406.844.440	3.029.183	2.596.898	- 432.285
In conto capitale	-	-	30.040.828	30.040.828
Partite di giro	22.228.545	120.722	240.479	119.757
Totali	429.072.985	3.149.905	32.878.205	29.728.300

Uscite impegnate	2000	2001	2002	Differenza
Correnti	207.844.725	2.081.299	2.250.972	169.673
In conto capitale	4.090.000	448.261	30.699.282	30.251.021
Partite di giro	22.228.545	120.722	240.479	119.757
Totali	234.163.270	2.650.282	33.190.733	30.540.451

Avanzo/Disavanzo	194.909.715	499.623	- 312.528	- 812.151

8. Le entrate e le uscite correnti

I dati relativi alle voci considerate per accertamenti e impegni, limitatamente agli esercizi 2001 e 2002, espressi in euro, risultano dalle seguenti tabelle. Per quanto concerne l'esercizio 2000, occorre infatti considerare che l'attività svolta dalla gestione commissariale è stata limitata al pagamento dei compensi al Commissario e ai suoi Aggiunti, a prestazioni di lavoro, effettuato al di fuori del normale orario di servizio, dal personale dipendente dalla Capitaneria di Porto di Salerno e per l'acquisto di beni di consumo e servizi.

Entrate derivanti da trasferimenti correnti	2001	2002	Differenza
Cat. I: trasferimenti da parte dello Stato	1.214.425	969.104	- 245.321
Cat. II: trasferimenti da parte della Regione	1.032.911	697.217	- 335.694
Altre entrate			
Cat. II: redditi e proventi patrimoniali	705.742	734.954	29.212
cat. III: poste corr. e comp. spese correnti	7.720	5.725	- 1.995
Cat. IV: entrate non classificabili	68.385	189.898	121.513
Totali	3.029.183	2.596.898	- 432.285